

Antibiotico resistenza: nuove frontiere della One health

☒ Si è svolto presso Salone di Rappresentanza, dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Salerno un interessante convegno su tema "Antibiotico resistenza NUOVE FRONTIERE DELLA ONE HEALTH Medici, Odontoiatri, Veterinari e Farmacisti a Confronto" organizzato da Società Italiana Medicina Veterinaria Preventiva, Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Salerno, Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Salerno, Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno.


Hanno partecipato all'evento Medici Veterinari e Farmacisti dipendenti delle Aziende sanitarie e liberi professionisti.

Il **dott Luigi Morena**, delegato SIMeVeP per la regione Campania nell'introdurre il tema ha sottolineato come l'Organizzazione mondiale della sanità da tempo lancia l'allarme sul fenomeno della resistenza dei batteri ai farmaci. Nella giornata mondiale degli antibiotici, [il 17 novembre scorso](#), il messaggio è stato forte e chiaro: Utilizzare gli antibiotici in modo appropriato è una responsabilità di tutti. Già oggi si stima che vi sono oltre mezzo milione di casi di antibioticoresistenti nel mondo.

In Italia, solo nell'ultimo anno, sono stati 7000 i morti per infezioni batteriche contratte nei nosocomi. E il futuro sarà ancora peggiore. L'OMS stima 10 milioni di decessi entro il 2050 se non sarà trovato un rimedio.

Il **dott. Giovanni D'Angelo**, Presidente dell'Ordine dei medici, ha sottolineato come l'integrazione tra i saperi dei professionisti sia indispensabile al fine di ottenere risultati di efficacia ed efficienza in sanità, soprattutto per la lotta all'antibiotico resistenza .

Il **prof Orlando Paciello**, Presidente dell'Ordine dei Medici veterinari della Provincia di Salerno, ha affermato che la lotta all'antibiotico resistenza deve essere fatta insieme a cominciare dall'uso degli antibiotici. Occorre che questi siano assunti, sia dagli animali che dagli uomini, solo dopo prescrizione medica o medico veterinaria.

Il **dott Antonio Sorice** Presidente della SIMeVeP, ha evidenziato come il ruolo della medicina veterinaria pubblica sia assolutamente fondamentale, al pari di quello della medicina umana, per il controllo dell'uso degli antibiotici. Occorre fare prevenzione e formazione. In Italia la SIMeVeP sta facendo da tempo una capillare attività di informazione e educazione rivolta agli allevatori e ai veterinari liberi professionisti sull'uso corretto, appropriato e razionale del farmaco veterinario. Durante questi incontri raccogliamo sensibilità e attenzione verso il fenomeno; rispetto al passato si comincia a capire quanto sia importante un utilizzo razionale degli antibiotici sia negli animali d'allevamento, sia negli animali da compagnia, così come è importante far capire che è necessario affidarsi sempre al medico veterinario nella somministrazione del farmaco. Per contrastare l'antibioticoresistenza bisogna insistere e continuare su questa strada, anche attraverso la collaborazione tra professionisti di diversa area come medici, veterinari, farmacisti. 

Il **Dott. Carlo Tascini**, Direttore U.O.C Malattie Infettive ad indirizzo neurologico AORN dei Colli Napoli, ha ricordato che la Regione Campania ha da subito applicato le nuove linee guida del Ministero della Sanità per la lotta alle antibiotico resistenze e ha pubblicato, con Decreto Regionale, le linee di indirizzo per la terapia antibiotico empirica. Sono atti che da soli non bastano, ma rappresentano certamente un primo passo per la lotta nella all'antibiotico resistenza. Occorre sempre fare delle terapie mirate, attraverso diagnosi certe, per ottenere buoni risultati e scongiurare l'antibiotico

resistenza.

Il **Dott. Domenico Della Porta** Direttore del Dipartimento di prevenzione Asl Salerno ha stigmatizzato un uso massiccio di antibiotici sia da parte del medico che da parte del veterinario. Occorre sempre che il medico attenda gli esami come l'antibiogramma prima di effettuare una prescrizione.

Il **Dott. Ferdinando M. De Francesco**, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti, ha sottolineato come i farmacisti devono collaborare con il decisore della spesa dei farmaci analizzando una serie di dati, dando un contributo sull'utilizzo di molecole rispetto ad altre. Inoltre bisogna educare i cittadini al "non fai da te" per l'utilizzo dei farmaci. Esempio classico è l'utilizzo di antibiotici in eventi influenzali, dove non servono, ma tanti pazienti liberamente ritengono di doverli utilizzare.

Il **Prof. Giuseppe Iovane**, Direttore del dipartimento di sanità animale, Professore Ordinario di Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Università degli Studi di Napoli "Federico II", ha dichiarato che oramai non esistono più germi patogeni e germi non patogeni, i meccanismi di trasformazione, trasduzione e coniugazione tra i microbi sono in grado di mandare segnali genetici tra un batterio all'altro e quindi conferire la problematica emergente quale è l'antibiotico resistenza. Il dipartimento di malattie infettive si sta occupando di un germe un stafilococco che fa parte del gruppo degli *aureus* ma è un *pseudointermedius*, è un germe zoonotico emergente. I cani per esempio sono portatori e possono passare questo germe pericoloso in quanto porta in sé il gene della resistenza.

Al Convegno hanno partecipato circa 150 professionisti tra medici veterinari e farmacisti., tutti hanno espresso una forte volontà ad adoperarsi per creare una coscienza collettiva sull'utilizzo corretto degli antibiotici tanto per scongiurare danni ad il singolo individuo ed a tutta società

